

LE.I.D.A.A. - ODV ETS

Sede legale: VIA MOZART 15 MILANO MI

Partita IVA: 02692940139

Codice fiscale: 02692940139

Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: Articolo 5, comma 1, lettera e), y), i) del D. Lgs. 117/2017

Bilancio sociale al 31/12/2021

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati, la seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

- III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
- IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
- V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
- VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).
- VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
- VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
- IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.
- X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è il primo redatto dall'ente. Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente Organizzazione di Volontariato Ente del Terzo Settore (in forma abbreviata LEIDAA ODV – ETS) è un'organizzazione di volontariato regolarmente costituita ed esistente in base al diritto italiano, con sede legale in Milano (MI) Via Mozart n.15, C.F. n. 02692940139, Partita I.V.A. n. 02692940139.

Nel corso dell'anno 2017, è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore ed in particolare il "Codice del Terzo Settore", il Decreto Legislativo n.117/2017, che avrà impatto anche sulle attività e sull'inquadramento complessivo dell'Associazione. Nell'ambito di tali nuove disposizioni, in data 29 ottobre 2020 l'Assemblea degli associati ha approvato un nuovo Statuto, redatto nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 (Codice del Terzo Settore).

Alla data di approvazione del presente Bilancio Sociale, l'Associazione LEIDAA ODV – ETS, attualmente iscritta nella Sezione Regionale del Registro Generale Regionale del Volontariato - Sez. A) Sociale e Sez. B) Civile al n. progressivo 3001 della Regione Lombardia, è in attesa di iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) in seguito alla conclusione della trasmigrazione.

La sede legale dell'Associazione LEIDAA ODV – ETS è a Milano in Via Mozart n.15, ove sono svolte le attività burocratiche, amministrative e organizzative attinenti all'Associazione.

Inoltre nel Comune di Calolziocorte (LC), su terreni siti in Via Macorna, 1, in uso a LEIDAA giusto contratto di comodato d'uso gratuito registrato il giorno 1 marzo 2017 al n. 429 serie 3, l'Associazione svolge, in base a quanto stabilito dallo Statuto, l'attività di interesse generale concernente l'istituzione e la gestione di Centri di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) e di Centri di Recupero Animali Selvatici Esotici (C.R.A.S.E.) e di strutture di assistenza e di ricovero per il recupero della fauna selvatica ed esotica comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto sociale, l'Associazione esercita attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed in particolare, interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D. Lgs. 117/2017.

L'associazione si propone di creare una nuova coscienza collettiva e di attuare e rendere effettivi i principi di rispetto e cura per la comunità dei viventi in tutti i suoi aspetti, con particolare attenzione verso i soggetti più deboli e indifesi, e di favorire lo sviluppo economico e sociale in armonia con questi principi: decide quindi di operare per promuovere la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente nella sua più ampia accezione e per dare impulso ad ogni forma di sviluppo sostenibile, per tutelare l'integrità dei sistemi ecologici terrestri con speciale riguardo alla diversità biologica e alle specie in via di estinzione, per affermare i diritti degli animali e promuovere una cultura antispecista, per favorire, anche attraverso riforme che tutelino e valorizzino l'ambiente il superamento delle disuguaglianze nelle società umane e il miglioramento della qualità della vita, per sostenere concretamente, soprattutto in relazione alle tematiche ambientali, i valori della trasparenza, della democrazia e della convivenza civile, per diffondere una matura e consapevole cultura ambientalista.

Inoltre, così come indicato nello Statuto sociale, l'associazione svolge anche attività di protezione civile, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera y) del D. Lgs. n.117/2017, con particolare riguardo alla tutela degli animali dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo prevista dall'articolo 1, comma 1, del D.Lgs 1/2018 recante il Codice della Protezione Civile, nonché attività culturale e formativa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) del D. Lgs. 117/2017.

LEIDAA è promotrice e fondatrice della Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente, la prima aggregazione in Italia di tutte le associazioni più rappresentative nell'attività di tutela degli animali e dell'ambiente. Nata nel 2013, oggi raggruppa circa 80 associazioni animaliste italiane.

Nel 2021 LEIDAA in collaborazione con le altre cinque associazioni fondatrici (Ente Nazionale Protezione Animale – ENPA, Lega Antivivisezione – LAV, Lega nazionale per la difesa del Cane – LNDC., Organizzazione Internazionale Protezione Animali – OIPA) e con le altre associazioni federate ha contribuito alla diffusione e al consolidamento di una nuova coscienza animalista attraverso il dibattito pubblico e il confronto costante con tutte le istituzioni.

A livello internazionale LEIDAA fa parte del pool di 170 associazioni di 24 Paesi che da anni ha lanciato l'iniziativa dei cittadini europei (ICE) "End the cage Age", che ha raccolto una messe di 1,5 milioni di firme (esito senza precedenti a livello europeo). Dopo la risposta della commissione europea, è stata impegnata anche nel 2021 nella campagna affinché anche il governo italiano si faccia promotore dell'allevamento senza gabbie in sede comunitaria. Nel 2021 LEIDAA ha aderito anche alla campagna #EUforAnimals, consistente in una mobilitazione per la sottoscrizione di una petizione finalizzata ad inserire esplicitamente il "benessere degli animali" tra le mansioni del commissario competente, che è e deve essere il commissario alla Salute (non il titolare dell'Agricoltura).

Struttura, governo e amministrazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

- § l'Assemblea;
- § il Consiglio Direttivo;
- § il Presidente;
- § L'Organo di Controllo.

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro (persone fisiche, persone giuridiche o enti collettivi) italiani o stranieri che, condividendo le finalità dell'associazione facciano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo tramite domanda scritta indirizzata al Presidente. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Gli associati dell'associazione hanno parità di diritti, compreso quello di voto. Ogni socio ha diritto ad un voto.

I soci sono convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sociale, ovvero tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi opportuno. All'assemblea possono partecipare tutti gli associati, che risultano in regola con il pagamento della quota associativa alla data di convocazione dell'assemblea, i quali possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati.

Nel 2021 hanno versato la quota associativa n. 8 associati.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo al quale spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della associazione nell'ambito degli scopi sociali. Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la legale rappresentanza dell'Associazione.

Alla data di redazione del presente Bilancio il Consiglio Direttivo è così composto:

- § BRAMBILLA Michela Vittoria – Presidente;
- § MITTINO Fabrizio – Vice Presidente;
- § MISSAGLIA Gabriella – Consigliere.

Avendo superato le soglie dimensionali previste dal secondo comma dell'art. 30 del CTS, l'assemblea degli associati ha provveduto alla nomina dell'Organo di controllo nella persona del Dott. Sebastiano Celia, Dottore Commercialista e Revisore Legale di comprovata esperienza e professionalità. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 D.Lgs. 117/2017.

Quanto alle forme e modalità di coinvolgimento dei principali stakeholder, si precisa che il Personale è coinvolto tramite informazione continua da parte del Presidente, gli Associati come detto partecipano attivamente alla vita sociale tramite consultazione e richieste di chiarimenti ai membri del CD, mentre i Fornitori vengono coinvolti tramite informazione da parte dell'amministrazione contabile.

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione a carico dell'ente.

	Numero al 31/12/2021	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	1		CCNL: Terziario, Distribuzione e Servizi (CCNL T.D.S. CONFCOMMERCIO)
Impiegati	6		CCNL: Terziario, Distribuzione e Servizi (CCNL T.D.S. CONFCOMMERCIO)
Dirigenti	-		
Totale	7		

Inoltre nella composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione a carico dello stesso vi sono n. 2 Giornalisti, il cui contratto di lavoro applicato è il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati, si precisa che ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, tutte le cariche sono gratuite salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio.

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	17.967
Retribuzione annua lorda più alta	79.938
Differenza retributiva (rapporto)	60.971
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	SI

Il numero di volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1 che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono pari a 18. Si aggiunge al riguardo che nel corso del 2021, anche in virtù dell'iniziativa denominata "LEIDAA per emergenza Covid-19", il numero di volontari che hanno svolto la loro attività in modo occasionale sono stati pari a 40.

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

La Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente ha svolto anche nell'anno 2021 una costante opera di tutela degli animali, avendo per scopo principale la protezione degli stessi e dell'ambiente in cui tutti viviamo e l'affermazione dei loro diritti.

Anche nell'anno 2021 la LEIDAA ha contribuito alla diffusione e al consolidamento di una nuova coscienza animalista e di rispetto dell'ambiente, attraverso il dibattito pubblico, le campagne sui mezzi di comunicazione e il dialogo costruttivo con tutte le istituzioni e con concrete azioni quotidiane volte alla salvaguardia degli animali. Si è battuta per la conservazione della natura, la tutela della fauna selvatica, l'abolizione della caccia, la lotta al bracconaggio, al commercio illegale di fauna e in genere alle illegalità a danno della natura e degli animali, la diffusione di uno stile di vita e di scelte alimentari più sostenibili. Ha combattuto contro ogni forma di abuso e maltrattamento degli animali, è stata impegnata per l'abolizione della sperimentazione in vivo, degli allevamenti intensivi, dell'utilizzo degli animali nei circhi, negli spettacoli e nelle manifestazioni popolari, ha promosso una legislazione che vieti gli zoo e i delfinari. Grazie all'azione dei volontari, si è occupata del mantenimento, della cura e del benessere degli animali abbandonati, soprattutto cani, ed ha garantito affidi e adozioni sicure, della tutela colonie feline. Proprio in ragione della qualificazione di LEIDAA ODV quale ente esponenziale portatore dell'interesse collettivo alla tutela dell'ambiente e agli animali tutti, senza distinzione tra specie, nel 2021 ha concretizzato un ambizioso progetto: ha dato avvio all'attività di salvataggio della fauna selvatica grazie alla

creazione di una struttura di assistenza e di ricovero per il recupero di animali selvatici, il CRAS (Centro di recupero animali selvatici) "Stella del Nord" interamente realizzato e gestito da LEIDAA.

Compiuto il complesso iter per l'ottenimento dell'autorizzazione all'apertura del Centro da parte della Regione Lombardia a marzo 2021 ha avuto avvio l'attività del Centro grazie all'apporto indefesso dei volontari e del personale medico veterinario altamente qualificato che opera direttamente presso gli ambulatori del centro o nei casi più complessi presso le strutture convenzionate. I pazienti di questo "ospedale" per animali selvatici -dotato di sala operatoria, con strutture e apposite divisioni create per ciascuna specie ospitata- sono proprio tutti gli animali del bosco: lepri, ricci, tassi, volpi, faine, ogni genere di ungulato, tutti gli uccelli, dal passerotto, ai rapaci, agli acquatici, come i cigni o i germani, ai pipistrelli. Li accudiscono, con grande impegno e passione volontari specializzati che si occupano dei post-operatori e delle degenze sotto la guida dell'equipe veterinaria. Non di rado le volontarie "balie specializzate", si occupano di neonati da svezzare, piccoli di ricci, scoiattoli, lepri, orfani selvatici.

E' proseguita poi nell'anno 2021 l'iniziativa "LEIDAA per emergenza Covid-19". Dal 2020 gli operatori di LEIDAA hanno coordinato circa duemila volontari per far fronte, su tutto il territorio nazionale, alle necessità degli animali delle famiglie colpite dalla pandemia: "passeggiate" per i cani di persone malate o in quarantena, cani e gatti (e altri pet) presi in carico perché i proprietari non potevano occuparsene o non sono sopravvissuti, trasferimenti e adozioni, pasti e interventi sanitari donati agli animali di persone in difficoltà (non solo per la pandemia). La maggior parte delle richieste (50 per cento) è venuta dalla Lombardia, il 20 per cento dal Piemonte e dal Veneto, il residuo 30 per cento dalle altre Regioni. Gli animali accolti sono per lo più cani meticcii (40 per cento) o di razza (25 per cento), il 30 per cento gatti, il 5 per cento di altre specie. Purtroppo alcuni animali hanno condiviso le sofferenze degli amici umani e hanno subito il dolore della perdita. Fortunatamente la maggior parte dei cani o dei gatti di cui LEIDAA si è presa cura sono tornati alle loro famiglie (30 per cento) o ne hanno trovata una nuova (40 per cento). Il 30 per cento è ancora in carico a LEIDAA. Alcuni proprietari, infatti, sono deceduti, altri non li hanno più potuti tenere per gravi problematiche di salute o economiche.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da:

- § Proventi da quote associative e apporti dei fondatori: Euro 800;
- § Erogazioni liberali: Euro 613.883;
- § Proventi del 5 per mille: Euro 114.552;
- § Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: Euro 11.534.

L'ente nel corso del 2021 ha inoltre svolto le seguenti attività di raccolta fondi occasionali:

- SMS – SalvaMi Subito 2021 prima parte, dal 18 al 31 gennaio 2021;
- IL DIRITTO DI AMARE, dal 24 al 30 ottobre 2021.

Di seguito si riporta il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2021
SMS - SALVAMI SUBITO 2021	-
Ricavi da Attività di Raccolta Fondi	282.450
Costi da Attività di Raccolta Fondi	20.471
AVANZO DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	261.979

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2021
---	------

Proventi e oneri attività di raccolta fondi	2021
IL DIRITTO DI AMARE	-
Ricavi da Attività di Raccolta Fondi	120.264
Costi da Attività di Raccolta Fondi	11.488
AVANZO DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	108.776

Informazioni ambientali

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Altre informazioni

Per quanto riguarda altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente considera essenziale l'azione sull'opinione pubblica, l'interlocuzione con gli amministratori locali e regionali, il dialogo con il Parlamento, il Governo e le istituzioni dell'Unione europea. Perseguire il nostro scopo sociale significa operare come un "sindacato" (presentare rivendicazioni, proporre vere e proprie "piattaforme" per ottenere un reale cambiamento), interagire con le grandi agenzie educative: la scuola e il sistema dell'informazione nel suo complesso senza mai dimenticare gli obiettivi tradizionali e le consolidate modalità d'intervento sul territorio della protezione animale. Noi non ci accontentiamo di denunciare un delitto contro l'ambiente o di aiutare gli animali in difficoltà, vogliamo contribuire a modificare le condizioni, compreso il quadro legislativo, che rendono possibili questi fenomeni patologici. Vogliamo contare, non solo curare.

Per il Consiglio Direttivo

Michela Vittoria Brambilla, Presidente

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- § la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- § il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;

- § il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

L'Organo di Controllo

Dott. Sebastiano Cilio

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

All'Assemblea degli Associati della LEIDAA ODV – ETS

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "LEIDAA ODV – ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "LEIDAA ODV – ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- § conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- § presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- § rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

L'Organo di Controllo

Dott. Sebastiano Cilio